



Scent of Venice
Special Dinner

Mercoledì 1 Settembre

Crema, Chiostri del Centro Culturale Sant'Agostino

Organizzatrice Evento:
Monica Caio

Atelier Pietro Longhi

Regia:
Raffaele Dessì

Chef:
Stefano Fagioli - Trattoria Via Vai - Bolzone di Ripalta Cremasca (CR)
Alessandro Sciortino e Nicholas Carusio - Ristorante Saur - Barco (BS)
Simone Breda - Ristorante Sedicesimo Secolo - Pudiano (BS)
Mauro Bandirali - Gelateria Bandirali 1951 - Crema (CR)



Sommelier AIS:
Sabrina Moreni, Paola Lugli, Anna Corrà, Elisabetta Luciano

Per la cena sono stati utilizzati prodotti provenienti dalla
Conad Centro Nord - linea Sapori e Dintorni.

Caviale Adamas Exclusive Italian Caviar
Carioni Bio di Natura
La Coranda
Enoteca Fuori Porta

Mise en place: **Integra Rent e CHS Group**

Composizioni Floreali: **Frida's**
Cucina Industriale: **Vittorio Arpini**

Spettacolo di accoglienza: **Maserati Rosso Corsa**

Clavicembalo: **Saverio Tamburini Fabbrica d'Organi**
Steward e Hostess: **Associazione Culturale Top School Crema**

Menu della serata



CICCHETTI:

Testina di maialino capperi e lime

(Ristorante Sedicesimo Secolo )

Tartellette patata e caviale Adamas

(Ristorante Saur)

Baccalà mantecato con Bacio di Mamma Mucca di Carioni Bio di Natura

(Trattoria Via Vai)

Vino: Metodo classico Pas Dosè La Coranda.

ANTIPASTO:

Galantina d'Anguilla con caviale Adamas e porri caramellati agli agrumi

(Trattoria Via Vai - nota agrumata)

Vino: Hibiscus Zibibbo Grotta dell'Oro di Ustica 2020

PRIMO:

Risotto allo zafferano "come una sarda in saor"

(Ristorante Sedicesimo Secolo  - nota agrumata acida)

Vino: Carat 2017 Bressan

SECONDO:

Baccalà affumicato al legno di cedro salsa busara ed estratto di salvia

(Ristorante Saur - nota di legno di cedro affumicata)

Vino: Sacrisassi Rosso 2017 Le Due Terre

DOLCE:

Il "Nodo d'Amore"

(Gelateria Bandirali 1951)

Vino: Malvasia passito "L'ora felice" 2020 La Tosa

CAFFE

Scent of Venice



Personaggi ed Interpreti:

Francesco Caletti, detto Cavalli - Eugenio Grassi

Considerato uno dei musicisti più importanti del 1600 introdusse le arie dei protagonisti all'interno delle opere sostituendole ai lunghissimi e pesantissimi recitativi!

Scoperto dal Podestà Federico Cavalli che lo sentì cantare all'interno del duomo all'età di dodici anni, ancora sedicenne lo portò a Venezia dove lo fece entrare nel coro della Marciana, facendolo quindi entrare in contatto con Monteverdi, che divenne l'insegnante del giovane. Per essere sicuro dell'indipendenza economica prese i voti e come abate compose musica sia sacra che profana (a Venezia non era proibito, come ben presto vedremo con Vivaldi). Una volta morto, ricchissimo e senza eredi diretti, lasciò alla famiglia Cavalli in eredità tutta la sua musica e possedimenti, e ancora adesso a Padova si trovano arredi giunti con il lascito veneziano.

Dal carattere aperto ed estroverso capì come muoversi in una società di cui non faceva parte senza difficoltà, diventando grazie alla sua simpatia e bravura come musicista, principe dei salotti della Serenissima.

Luca Premoli - Fabio Lo Piparo

Personaggio di fantasia, porta il cognome di una delle famiglie più antiche di Crema, il suo palazzo sorgeva davanti al Convento di Sant'Agostino. Innamorato a prima vista della figlia del Governatore godette della sua amicizia sinché la nobildonna veneziana visse a Crema.

Lucrezia Cavalli - Letizia Dradi

Figlia del Podestà ha già il destino segnato dalla sua posizione sociale. Promessa ad un nobile padovano, fu l'ultima erede del ramo principale della famiglia Cavalli, ed ereditò anche la fortuna del musicista protetto del padre.

Donna ricchissima e di grande cultura, cosciente del suo ruolo, rimasta vedova si trasferì a Padova per poter vivere con maggiore libertà all'interno dei confini imposti dalla sua posizione. Creò quindi un salotto culturale la cui nomea arrivò sino a Venezia e per questo viene ancora ricordata nella città del Santo.

Domitilla Benzoni - Michela Fasoli

Personaggio di fantasia. Esponente della più antica famiglia cremasca quando la giovane Lucrezia Cavalli arrivò in città le fu affiancata per farle da dama di compagnia, secondo l'usanza rinascimentale che si perpetuò per tutto il settecento di far crescere le giovani nobili accanto a famiglie dello stesso lignaggio per imparare a conoscere le regole della buona società. Più giovane della Cavalli venendo da una città meno grande di Venezia, è già inserita nell'universo della nobiltà cremasca, ne conosce le dinamiche e meno esperta di Lucrezia crede ancora nell'amore e nella sua forza rivoluzionaria. Intraprendente sia per età che per condizione sociale avrà la sua prima lezione su quanti limiti imponga il ricoprire cariche pubbliche.

Orchestra

Orchestra formata da musicisti cremaschi è alla sua prima esperienza con la musica di Monteverdi. Discutono su soluzioni ardite che si discostano dalla musica sino ad allora sconosciuta. Quando i ballerini eseguono le loro danze non suonano, per cui sarà importante che in quei momenti si mostrino interessati dalla musica che arriva da dentro il salone, dove i "musicisti veneziani" suonano per allietare i padroni di casa.

Atelier Pietro Longhi



Da oltre venti anni grazie al sarto artigiano Francesco Briggi è iniziata la storia dell'Atelier Pietro Longhi. Una storia fatta di scelte difficili in nome della qualità, dell'artigianalità, della cultura del costume. Grazie a questo l'atelier è citato dagli estimatori del pezzo unico come luogo di riferimento per il lusso artigianale. Atelier ufficiale del Carnevale di Venezia dal 2017 è coinvolto negli eventi più importanti che si tengono in città e non solo, sotto l'egidia delle istituzioni più attente.

Distintosi per la ricerca scientifica e punto di riferimento per docenti, studenti e professori italiani ed europei, l'Atelier Pietro Longhi ha collaborato con diversi enti annoverando sette esibizioni permanenti in musei italiani, offrendo non solo il servizio di realizzazione dei costumi, ma anche i supporti media per la completa realizzazione di mostre permanenti e temporanee, per istituzioni come la Triennale di Milano, la Biennale di Venezia, il museo di Forte Bard in Valle D'Aosta o il Castello di Malconsiglio in Basilicata. Alle esposizioni permanenti si affiancano quelle temporanee dal prestigioso Palazzo Pitti alla Corea del Sud agli Stati Uniti. Spesso negli abiti di Atelier Pietro Longhi si trovano intrecciati fili d'oro, vere perle e applicazioni in materiali preziosi, che quindi consentono uno studio approfondito dell'abito riportandolo all'effettiva vestibilità e costo al periodo in cui questo fu creato. Grazie all'acquisizione di una macchina informatrice vecchia di oltre 100 anni ed alla passione per gli accessori di Anna, moglie di Francesco, si è fatto un grande passo: il vecchio proprietario l'avrebbe donata ad un museo mettendola a riposo mentre i Briggi hanno deciso di restaurarla e aggiornarne la tecnologia per tenerla in vita e tutt'oggi è l'unica operante nel Veneto, e da oltre dieci anni fornisce, grazie alla maestria di Anna, cappelli ai rievocatori, collezionisti, musei di tutta Europa.

La cultura filologica dell'Atelier ha fatto sì che ormai da anni collabori con diverse case di produzione per la realizzazione di documentari: per ZDF, rete di Stato tedesca, ha fornito gli abiti per la realizzazione delle riprese sulla vita di Giacomo Casanova, di Antonio Vivaldi, Galileo Galilei, mentre per Arte Francia ha curato la parte italiana dei costumi del documentario "Alla ricerca di Josephine" distribuito in Italia da Rai 5. Attualmente in lavorazione il documentario per celebrare gli ottocento anni dalla fondazione dell'Università di Padova, mentre sono state appena pubblicate le biografie di tre grandi donne veneziane in seno alle celebrazioni per i 1600 anni dalla fondazione di Venezia

Grazie alla preparazione storica e sartoriale di Francesco Briggi l'atelier segue la formazione di studenti sia nel percorso universitario che post universitario, essendo sede prescelta a livello internazionale per stage che mostrino la cultura sartoriale e la capacità artigianale italiane. Come esperto di Sartoria storica si sta occupando della redazione del capitolo riguardante la sartoria storica all'interno di un documento antologico curato da Filippo Giovannelli, per la definizione degli ambiti della rievocazione storica.

Sempre più spesso, per la capacità di Francesco Briggi di realizzare modelli facilmente adattabili pur senza perdere l'aspetto sartoriale, collabora con importanti teatri nazionali, dal Teatro del Maggio fiorentino, al Teatro Regio di Parma, che seguono alle importanti collaborazioni con il Palio di Siena (sue sono tutti i nuovi abiti della contrada della Tortuca) e con il Calcio Storico Fiorentino, del quale, negli anni, ha curato il rifacimento di gran parte del corteo storico e delle uniformi dei calcianti.

Atelier Pietro Longhi in poco più di 25 anni di attività grazie alla passione ed alla ricerca, è diventato un importante riferimento per chi della qualità artigianale del lusso ha fatto uno stile di vita.

Raffaele Dessì



Nato a Nuoro nel 1975 inizia a studiare violino, pianoforte e solfeggio all'età di sei anni. All'età di 17 anni, con studi di epigrafia fenicio-punica, intraprende un percorso che lo porterà a conoscere metodi di ricerca e ricostruzione tipici della formazione archeologica. Nonostante l'iscrizione allo IUAV, facoltà di Architettura, per la cattedra di Archeologia Fenicio Punic della Facoltà di Lettere Classiche dell'Università di Cagliari, continua a frequentare campagne di scavo e rilievo in siti archeologici internazionali (Minorca, Tunisi).

Grazie all'incontro col maestro Mara Bortolato si riavvicina allo studio della musica e della danza frequentando il coro "Cantori Veneziani" e il gruppo di danze storiche "Ricercardanzando" da lei diretti. Lo studio della danza storica raggruppa le passioni che hanno sempre mosso lo spirito di Raffaele, unendo in un solo risultato la ricerca storico filologica in archivio con la musica e la danza. All'età di diciannove anni si esibisce in Piazza San Marco, all'interno della programmazione del famoso Carnevale di Venezia, per poi continuare su palchi internazionali da Los Angeles a San Pietroburgo, Helsinki, Parigi e Barcellona. Completato il corso di studi universitari con una tesi sull'iconografia del cerimoniale veneziano della fine del 1500, per cinque anni lavora nello studio "AI progetti" prima e a seguire nello staff dello studio "Baruffi e De Santi". Volendo però tornare alla più vecchia passione per la danza e per lo spettacolo lascia l'architettura per divenire il responsabile delle pubbliche relazioni dell'Atelier Pietro Longhi di Francesco Briggi, in seno al quale produce regie per numerosi eventi di rievocazione e non, coinvolgendo artisti affermati. All'interno di numerosi palazzi fra i più importanti d'Europa produce regie dove cultura ed intrattenimento convivono.

Alla parte di produzione registica si affiancano le numerose conferenze sull'approccio filologico alla rievocazione storica, sul recupero della danza storica, e sull'evoluzione della moda, tenute per importanti istituzioni quali la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, ARS di Urbino, Istituto della Cultura Italiano di Helsinki, SLCM di Basilea e Lugano, il corso di Storia dell'Arte Moderna allo IUAV.

Sempre per Atelier Pietro Longhi si occupa della produzione dei testi, didascalie, di numerose mostre sulla storia della moda completamente prodotte da Francesco Briggi. Grazie alle diverse epoche toccate e alla propensione naturale allo sviluppo dello stile, necessaria per l'ideazione di regie sempre nuove ed innovative, diventa un fine conoscitore della moda sino alle più recenti tendenze, arrivando alla scrittura per Skira di un capitolo per il catalogo della mostra "I tesori della Fondazione Buccellati". In diverse occasioni ha svolto il ruolo di maestro di cerimonia per eventi legati alla cultura dell'immagine e del design e sulle evoluzioni stilistiche e permanenze formali nella moda in seno a manifestazioni. Unendo la sua passione per la storia e per la moda contemporanea dal 2017 segue la presentazione del tessuto culturale e artigianale cittadino veneziano attorno al tema "moda" in seno alle Venice Fashion Week. Come specialista di storia del costume, dell'architettura, dell'arte e della moda è stato curatore per la parte italiana di documentari per ZDF, Arté, National Geographic, Magnolia. Ha inoltre collaborato con le reti nazionali Rai Storia, Canale5 ("Viaggio nella grande bellezza", puntata su Venezia) e Rai1 ("Una notte a... Venezia). Ultimi soggetti dei documentari curati nell'ordine di tempo: Galileo Galilei (in lavorazione), Vivaldi, Casanova, Josephine de Beauharnais, nei quali oltre ad essere parte del comitato scientifico ha formato i ballerini e curato le danze in seno ai documentari.

Come responsabile per la comunicazione e marketing dell'Atelier Pietro Longhi, ha curato con particolare attenzione l'aspetto social. Per diverse testate internazionali (Vogue Italia e Australia, Der Spiegel, Virgin Australia), nazionali (Corriere della Sera), locali (Gazzettino di Venezia, La Nuova), ha rilasciato interviste sulla storia del costume e tendenze attuali. Per l'American Public Television è stato protagonista di un documentario in seno al programma Passion Italy, mentre per TF1 e ZDF ha rilasciato diverse interviste sulla vita veneziana.

Attualmente impegnato nella redazione di capitoli all'interno di due testi curati dalla Proff.ssa Manuela Zorzi, editi per Chartesia, uno riguardante le sale da musica nei palazzi del centro storico veneziano, uno riguardante l'evoluzione delle sale da ballo nei palazzi del centro storico veneziano. Contemporaneamente è impegnato nella redazione di quattro capitoli all'interno di un documento antologico curato da Filippo Giovannelli, per la definizione degli ambiti della rievocazione storica occupandosi della sezione danza.

Attori



Michela Fasoli

Nata il 21/07/2002 a Crema

FORMAZIONE

- 2020 – Workshop di recitazione cinematografica con il regista Stefano Cipani e la casting director Anna Pennella
 - 2020 – Lezione con l'attore Luigi Ottoni sulla Commedia dell'Arte
 - 2019-2021 - Corso di teatro con l'attrice Rosa Maria Messina
 - 2019 - Lezione con il regista teatrale Pietro Arrigoni
 - 2019 - Stage di teatro con l'attrice Enrica Barel
 - 2018-2021 - Corso di recitazione con l'attore Pippo Crotti
 - 2017 – Corso sulla voce con Antonello Cassinotti
- Dal 2016 membro della Compagnia teatrale “Teatro dell’Incontro” di Postino di Dovera (CR)

TEATRO

- 2021- “Otello”; regia di Rosa Maria Messina
- 2020 - “Eugenia Cohen, una stella dall’Italia verso Israele”; regia di Patrizia Sacchelli
- 2020 - “Sciolti dalle catene”; regia di Rosa Maria Messina (Premio M. Mazzella per una Drammaturgia Giovane)
- 2019 - “Svarieta”; regia di Francesco Fasoli
- 2018/2019 - “Dupièdafo - ovvero due pièces, ma non solo, di Dario Fo”; regia di Francesco Fasoli
- 2016/2017 - “Isabella, tre caravelle e un cacciaballe” di Dario Fo; regia di Francesco Fasoli

CORTOMETRAGGI

- 2020 - “Basker – Il cagnolino in cerca di amore” (Premio Giffoni Film Festival YOUR EXPERIENCE 2021)
- 2020 - “Perfette sconosciute”; regia di Pippo Crotti
- 2019 - “Io e l’anoressia”; regia di Pippo Crotti
- 2018 - “Sogno di sangue”; regia di Francesco Bianchessi

WEB SERIE

- 2020 - “Dreams academy”; regia di Pippo Crotti
- 2019 - “26014 Amiche e segreti”; regia di Pippo Crotti

VIDEO

- 2021 - “Dantedi”; regia di Rosa Maria Messina
- 2020 - “Cos'è la bellezza?”; monologo scritto e diretto dalla sottoscritta
- 2018 - “Video di presentazione dell’Istituto Racchetti-Da Vinci”

EVENTI

- 2018 - Rievocazione storica della Prima Guerra Mondiale a Clusone (BG)

Attori



Eugenio Grassi

Nata il 19/02/2001

FORMAZIONE

2019 - Diploma di maturità classica conseguito presso il liceo Giovanni Pascoli, Gallarate (VA)

Attualmente studente presso l'università degli studi dell'Insubria

2017 /2018 / 2019 - Esperienze di alternanza scuola-lavoro presso il museo MAGA di Gallarate, organizzazione delle installazioni e servizio di visita guidata.

Servizio di accoglienza in occasione della "Sfilata dei fiori" presso il museo MAGA di Gallarate

Organizzazione e servizio d'ordine per l'evento nazionale "Notte del Liceo classico".

2018 - Relatore in occasione del corso di presentazione del teatro e della poesia greca organizzato a Gallarate (Va) in collaborazione con il Liceo G. Pascoli, viale dei Tigli , 38

2019 - Attività di volontariato presso la società "Lions Club" nella sede del comune di Varese.

Dicembre 2019- Febbraio 2020 - Commesso presso Woolrich Flagship Store Milan Corso Venezia, 3, 20121 Milano MI

TEATRO

Partecipazione ai laboratori scolastici di teatro dal 2015 fino al 2019

Attualmente frequentante il corso di teatro presso la scuola di recitazione Crossroads a Gallarate(VA) , via volta 14.

SPETTACOLI

Settembre 2020 - Il giardino dei Ciliegi di A. Čechov

Gennaio 2021 - Video monologo : "il Buffone Comandante"

Giugno 2021 - "La tragedia Greca" scritto da Giorgio Putzolu

Luglio 2021 - "Rumori fuori scena" di Micheal Frayn

Ballerini



Letizia Dradi

Due volte all'Université Paris Sorbonne, altrettante presso l'Accademia Vaganova di San Pietroburgo, presso la Dolmestch School di Londra, la Society of Dance History Scholars negli Stati Uniti, in Germania al IV Symposium di Rothenfels, ma anche presso l'Università di Bologna-Società di Danza e Il Teatro San Carlo di Napoli, Letizia Dradi ha presentato le sue ricerche sulla danza antica in alcuni dei luoghi di cultura più prestigiosi in Italia e all'estero. Danzatrice milanese, coreografa specializzata nella ricostruzione storicamente informata del repertorio coreutico dal XV al XVIII, ha lavorato in Italia e all'estero dal 1996 con gruppi musicali di rilievo quali "La Petite Bande" di S. Kujiken, "Le Concert des Nations" di J. Savall, "Concert Royal" di J. Richman, "Dowland Consort" di J. Lindberg, "Elyma" di G. Garrido, "La Follia" di G. Fabiano, "Ensemble Lucidarium", "Micrologus", "Musica Fiorita" di D. Dolci, "La Risonanza" di F. Bonizzoni, "Risonanze" di C. Chiarappa, "Norsk Barokkorkester" con R. Lislevand, "Concerto Soave" di J.M. Aymes, "Il Ballarino", "La Rossignol" e "Baroccolario". Ha fatto parte della New York Dance Baroque Company di C. Turocy per le produzioni *The Pleasure of the Dance* e *The Temple of Glory* del Jarvis Theater di Napa, California. Svolge intensa attività didattica: Rigve International Summer Course Festival (Norvegia), MLSSH Early Muzic Valtice (Repubblica Ceca) e Urbino Musica Antica-Fima. Collabora con i Conservatori di Adria, Brescia, Como, Rovigo, Parma, Pesaro, Bologna, con la Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano, la Scuola Civica di Desio e di Bresso. Dal 2005 conduce con Michael Chiarappa il laboratorio annuale di musica d'insieme e danza barocca "Et bien dansez, maintenant!" al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e il corso di danza rinascimentale e barocca con Giovanna Fabiano al Conservatorio di Brescia.

Fabio Lo Piparo

Dottore di Ricerca in Storia delle Arti (Venezia) specializzato in Drammaturgia Greca, si dedica allo studio, alla ricostruzione e all'interpretazione di aspetti e forme dello spettacolo antico, dalla recitazione alla danza, dal canto al costume. Ha studiato tecniche attoriali con Rinaldo Clementi a Bagheria (PA), e collabora come performer agli eventi dell'"Atelier Pietro Longhi" (Venezia). Come controttenore ha cantato musica rinascimentale e barocca a Milano, Urbino, Venezia come solista e in formazioni madrigalistiche e corali (Fantazyas, Milano; ContRhocanto, Rho; Modulata Carmina, Chiasso; Ensemble Claudio Monteverdi, Venezia), e ha interpretato il ruolo recitato e cantato del castrato Giovanni Battista Minelli nel docufilm "Vivaldi - Meister der vier Jahreszeiten" (Eike Schmitz - Atlantis Film, Berlin per ZDF - ARTE). Studia danza antica con Letizia Dradi a Milano, approfondendo Danza del Quattrocento, Nuovo Stile Italiano e Belle Danse Française con laboratori, stage e masterclass a Genova, Gradara (PU), Isola Dovarese (CR), Saronno (VA) ed esibendosi su coreografie originali e nuove ricostruzioni a Verona, Genova, Milano, Bologna, Venezia. Concentrandosi soprattutto su Rinascimento e Barocco italiano ed europeo, ha sviluppato da autodidatta il suo percorso di ricerca e sperimentazione sulle maniere del vestire antico. Come designer e sarto, realizza abiti e accessori storici su commissione, e ha collaborato a produzioni e allestimenti scenici, esposizioni e attività culturali divulgative in Italia (Milano, FuoriSalone, 2018) e all'estero (Kraków, Wawel Royal Castle, 2021).

Ensamble Hortus Musicus



Marco Marasco

Si è diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Donizetti" di Bergamo. Ha studiato con A. Lupo Pasini e con L. Cadè e si è perfezionato con G. Parodi e F. Finotti. Ha approfondito lo studio della musica barocca con H. Terakura, viola d'amore solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Dal 1994 al 2009 è stato il pianista accompagnatore del Coro di Voci Bianche del Civico Istituto Musicale "L. Folcioni" di Crema diretto da G. Costi, coro vincitore del Primo Premio al T.I.M. 1999 e del Premio Speciale per la migliore interpretazione del brano d'obbligo al Montreux Choral Festival 2000. Dal 2004 al 2008 è stato direttore e pianista dell'orchestra dell'attore e regista Carlo Rivolta. Si è esibito in varie rassegne e festival italiani (Crema, Milano, Pavia, Novara, Venezia, Trento, Pordenone, Bologna, Levanto, Volterra, Urbino, Perugia, Assisi, Roma, Napoli, Catanzaro, Modica, Sassari) e all'estero (S. Marino, Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Rep. Ceca e Canada). Ha inaugurato dopo il restauro gli organi "Inzoli" delle Chiese Parrocchiali di Scannabue (CR), Camisano (CR) e Pieranica (CR). Ha inciso alcuni CD valorizzando compositori e organi del territorio cremasco. Ha composto e registrato per la Casa Discografica ECO la Passacaglia in sol minore per organo. Ha inoltre frequentato diversi corsi di vocalità e direzione di coro tenuti da G. Costi, N. Conci, F. Radicchia e I. Di Pietro e i corsi di canto gregoriano organizzati dall'AISCGre con i proff. N. Albarosa, J. B. Göschl, G. Conti, G. Baroffio, J. C. Asensio, A. M. Schweitzer e M. Verde. Come cantore gregoriano svolge attività concertistica internazionale con l'ensemble svizzero More Antiquo diretto da G. Conti. E' direttore del Coro "P. Marinelli" di Crema, fondatore e direttore della Schola Gregoriana Cremensis, organista della Schola Cantorum "G. B. Cattaneo" della Basilica di S. Martino di Treviglio. E' docente di pianoforte, teoria e lettura musicale e canto corale presso il Civico Istituto Musicale "L. Folcioni" di Crema e docente di pianoforte presso l'Associazione 1000 Note per Educare di Fara Gera d'Adda. E' socio dell'AISCGre (Associazione Internazionale di Studi di Canto Gregoriano) e dell'ANDCI (Associazione Nazionale di Direttori di Coro Italiani)

Ettore Begnis

Ha studiato presso l'Istituto musicale G. Donizetti di Bergamo con il M.°Massimo de Biasio diplomandosi nel 1988. In seguito si è perfezionato con i maestri G. Maestri, F.Cusano, M.Rizzi e ha partecipato ai corsi di perfezionamento tenuti a Riva del Garda dal M° Valery Gradow e a Lerici dal M.°Felix. Ayo. Intensa è stata l'attività di musica da camera con il quartetto Modì con il quale ha effettuato numerosi concerti in tutta Italia e da segnalare la prima registrazione dei quartetti di G. Paisiello per la casa musicale Bongiovanni. In duo con pianoforte ha ottenuto il 2° premio al concorso nazionale di Tortona ed il 3° premio al concorso europeo di Moncalieri. Numerose sono le orchestre con cui ha collaborato tra le quali "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'orchestra Haydn di Bolzano, il "Bergamo Musica Festival", l'orchestra RAI di Milano, l'orchestra dell'Arena di Verona, l'orchestra del teatro Verdi di Trieste, avendo avuto la possibilità di suonare con direttori come Lorin Mazel, Georges Pretre, Daniel Oren, M.W. Chung, D. Harding. In questi ultimi anni si è dedicato alla musica da camera come primo violino del quartetto "Delle Palme" con il quale propone, oltre ad un repertorio classico, un repertorio moderno e contemporaneo. Nel 2010 ha conseguito il biennio di 2° livello per l'insegnamento del violino nelle scuole secondarie di primo grado mentre nel 2011 ha brillantemente conseguito il diploma di viola presso il Conservatorio G.Verdi di Como. Dal 2011 al 2017 è stato docente dei corsi preaccademici di violino presso il Conservatorio G.Donizetti di Bergamo. Attualmente insegna violino presso la scuola media ad indirizzo musicale S.Lucia di Bergamo.

Ensamble Hortus Musicus



Flavio Bombardieri

Violoncellista figlio d'arte, si è diplomato presso l'Istituto Musicale Pareggiato "O. Vecchi" di Modena sotto la guida dell'insegnante Marianne Chen. Ha partecipato, sia come orchestrale che come solista a diversi corsi internazionali a Lerici (Sp), Belgodere (Corsica), Lanciano (Ch), Luni di Ortonovo (Sp) e Vicenza. Ha al suo attivo incisioni discografiche per Nuova Era, Agorà, Imprint-Records, Soul Note, Egea, Dynamic, Tactus, Naxos e Bongiovanni. Per Preludio ha inciso trii e sonate per archi di Quirino Gasparini in prima esecuzione moderna. E' stato vincitore del secondo premio nel 1991 e primo premio nel 1994 al concorso "Citta' di Genova" per strumenti ad arco. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca al jazz; collabora con orchestre da camera e sinfoniche tra cui:

Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Barocca di Bergamo, Fondazione Orchestra Stabile di Bergamo "G. Donizetti", Orchestra Bergamo Musica Festival "Gaetano Donizetti", Orchestra regionale dell'Emilia Romagna "A. Toscanini", Orchestra "G. Verdi" di Milano, "I Pomeriggi Musicali" di Milano, Orchestra Sinfonica di San Remo, Orchestra Filarmonica della Franciacorta e il "Gruppo d'Archi" del Teatro alla Scala di Milano. Alla sua attività artistica affianca quella didattica ottenendo risultati molto lusinghieri, i suoi allievi si sono spesso imposti in concorsi nazionali e internazionali oltre che negli esami sostenuti presso i Conservatori di musica. Ha insegnato presso L'Università Cà Foscari di Venezia come collaboratore di area e laboratorio per l'area pedagogica. Organizza

Masterclass estive aperte a tutti senza vincolo d'età e di livello.

Si è perfezionato presso la Scuola Musicale Milanese con Enrico Dindo.

Suona alternando un violoncello tedesco L. W. Widhalm del 1772 e un violoncello milanese del '700 Testore.

Anna Glibchuk

Ha svolto attività concertistica nelle principali città italiane: Roma, Bergamo, Milano, Brescia, suonando con orchestre: Orchestra città di Dalmine, Ensemble Convivium e Filarmonica Regionale di Ternopil in Ucraina. Ha iniziato lo studio di violino in Ucraina, nel 2018 ha proseguito in Italia con il maestro A. Simonetti e lo sta completando presso il conservatorio G. Verdi a Milano.

Alberto Simonetti

Si diploma in violino e viola presso i Conservatori di Fermo e Piacenza.

Terminati gli studi regolari, intraprende un articolato programma di perfezionamento in Europa, teso a conoscere le grandi tradizioni nell'insegnamento e nell'interpretazione della musica per archi.

Per quattro anni frequenta le lezioni di Reiner Schmidt a Francoforte e quelle di Sascko Gavrillov a Chur (CH).

Nell'ambito di un'ampia attività musicale - che lo ha condotto sia nelle principali città italiane oltre che in Svizzera, Francia, Germania, Austria, Grecia, Cecoslovacchia, Ungheria, Tunisia, Stati Uniti, Marocco, Giappone, Australia, Libano e Brasile ha potuto collaborare con artisti del calibro di Luciano Pavarotti, Jose' Careras, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, Leo Nucci, Andrea Bocelli, Uto Ughi, Rocco Filippini per non citare che alcuni dei maggiori. Il moltiplicarsi degli impegni artistici non gli ha impedito di dedicarsi con continuità ed assiduità all'attività didattica. Svolge anche attività di direzione d'orchestra presso numerose istituzioni. E' stato altresì invitato dall'Associazione "PRO MUSICA" a tenere corsi di perfezionamento di viola a Miradolo Terme e al festival Cilento in Musica.

Ristoranti



Ristorante Sedicesimo Secolo - Pudiano (BS)

chef Simone Breda



Gli insegnamenti dei grandi maestri che ha affiancato sono la base salda su cui lo chef crea piatti che fondono sapori quotidiani e ingredienti inediti, che declinano il rispetto per le ricette classiche attraverso l'azzardo giovane di sapore decisi, che conquistano il gusto con grinta, eleganza e leggerezza. Dopo appena 32 mesi dall'apertura, il 16 Novembre 2018, arriva il riconoscimento di tanta dedizione allacciata al successo: il ristorante Sedicesimo Secolo conquista la sua prima Stella Michelin. Lo chef Simone Breda con l'arrivo della Stella Michelin ha iniziato un percorso legato al suo territorio, in un progetto di conoscenza sempre più approfondita e mirata dei produttori locali. I suoi piatti raccontano la Bassa Bresciana e l'Italia attraverso le sue eccellenze.

La nuova proposta dello chef Breda racconterà un'Italia vera, a volte nascosta e sconosciuta nella ricerca di prodotti sempre più territoriali. Il suo orto, in un vero km vero e zero, in quanto situato proprio all'interno della corte della dimora storica, seguirà le stagioni in una proposta di materia prima local tra verdura ed erbe aromatiche.



Ristorante Saur - Barco (BS)

chef Alessandro Sciortino - chef Nicholas Carusio

Alessandro, classe '89, nato in Sicilia e cresciuto tra le Marche e la Toscana. Muove i primi passi nel mondo della ristorazione a 14 anni nel panificio del fratello, mentre dopo gli studi alberghieri inizia a lavorare nelle cucine marchigiane fino ad arrivare in Toscana, a Montemerano, nel ristorante, due stelle Michelin, Da Caino, della chef Valeria Piccini dove incontra Nicholas. Nicholas, classe '91, nato e cresciuto a Torino. Ha sempre voluto, fin da piccolo, essere un cuoco. Ha studiato alla scuola alberghiera di Torino che lo hanno portato a viaggiare e a fare esperienze in diverse cucine italiane e non solo. È partito dalla Reggia di Venaria al Dolce Stilnovo dello chef Alfredo Russo, passando dal, già citato bi-stellato toscano, fino ad arrivare in Svizzera dove è rimasto per 4 anni.

Nel 2017 Alessandro e Nicholas si sono di nuovo riuniti per intraprendere questa avventura alla guida del ristorante Saur, insieme a Virginia.

Ristoranti



Trattoria Via Vai - Bolzone di Ripalta Cremasca (CR) ***chef Stefano Fagioli***

Stefano Fagioli nasce nel 1961 e diventa cuoco per caso e oste per scelta.

Dopo aver lasciato l'università per dedicarsi esclusivamente alla cucina, partecipa a due stage, di pasticceria e di cucina, con il grande George Cogny. Nel 1988 arriva la prima segnalazione sulla Guida Veronelli.

Per due anni Stefano è il cuoco ufficiale di "Casa Alice" su Alice TV e subito dopo entrambi diventa il co-protagonista del format tv "Pasta e Fagioli", riscuotendo un grande successo.

Segue "Concerto in Cucina", un programma televisivo dedicato alla musica e alle ricette, accanto a Katia Ricciarelli e al Maestro Bietti. Viene poi chiamato quale coordinatore e consulente per la cucina nella seconda serie della fiction tv per Mediaset "Benvenuti a tavola", recitando anche in un cameo.



Gelateria Bandirali 1951- Crema (CR) ***Mauro Bandirali***

La tradizione familiare nella produzione di gelato artigianale ebbe inizio negli anni '50 quando la nonna Anita offriva il gelato "fatto in casa" ai clienti della sua trattoria. Una storia che è passata al figlio Silverio che fondò nel 1973 la storica gelateria fino a Mauro che negli anni '90 subentra all'azienda imprimendo una svolta decisiva alla storica attività di famiglia, diversificando l'offerta e puntando sull'innovazione dei metodi di produzione ma sempre nel rispetto della tradizione. Da allora l'obiettivo è stato quello di mantenere viva la tradizione e di produrre un gelato artigianale genuino, dedicando molta attenzione alla scelta dei migliori ingredienti.

Ricorrenze, esperienze e riconoscimenti: questa lunga staffetta ha visto in questi anni la gelateria Bandirali ottenere risultati eccellenti e riconoscimenti nazionali e internazionali, innovando metodi di produzione e riscoprendo antiche ricette.

Sommelier AIS



Sabrina Moreni

Sarda d'origine, nell'arco di 50 anni è stata milanese, sudamericana, bergamasca e infine cremasca. Curiosa sperimentatrice di tutto ciò che i sensi possono offrire, in gioventù si interessa di profumi ed essenze, poi di cucina, birre, spirits e infine si lascia sedurre dal mondo del vino. Nel 2016 diviene Sommelier AIS e nel 2018 Degustatore AIS. Nel 2019 frequenta i seminari di comunicazione e tecnica dell'abbinamento cibo-vino, superando l'esame previsto per quest'ultimo. Appassionata di tecniche di servizio, partecipa alle attività della delegazione AIS Cremona-Lodi, sia in qualità di sommelier che di degustatore. E' affascinata dal senso di convivialità che si sprigiona ogni volta che viene stappata una buona bottiglia di vino.

Paola Lugli

Classe 1969, milanese di nascita, cremasca quasi per caso, dopo un passato da cestista in serie A2, cede la palla a spicchi in cambio dell'ambito tastevin nel 2007, divenendo Sommelier AIS. Nello stesso anno si distingue per impegno e passione nel gruppo di servizio della delegazione AIS Cremona-Lodi e l'anno successivo assume l'incarico di responsabile di servizio, che tutt'ora ricopre con professionalità e dedizione. Il vino oltre che servirlo ama anche berlo, ma soprattutto dividerlo con chiunque sappia apprezzarlo e rispettarlo.

Anna Corrù

Del vino e della buona tavola, oltre che delle buone maniere a tavola, apprezza praticamente tutto, tanto da scegliersi il mestiere di operatore enoturistico per non doversi mai allontanare dalle sue grandi passioni. E' Sommelier AIS dal 2019 e partecipa attivamente alle iniziative della delegazione AIS Cremona-Lodi, oltre a prestare servizio in importanti momenti associativi lombardi, quali Morbegno in cantina e presentazione della guida Viniplus. Nel 2020, rapita dai racconti intorno al mondo del vino, decide di dar vita al suo blog www.tannina.it, storie di vita e di vino, storie di famiglia e colpi di testa. E' attiva in Instagram come [@tannina.it](https://www.instagram.com/tannina.it)

Elisabetta Luciano

Dopo un diploma come perito chimico, decide di dedicarsi al mondo e alla cultura del vino a tempo pieno, così, nel 2014 consegue il diploma di Sommelier Professionista AIS. Da allora collabora con importanti aziende vinicole italiane e con il mondo del Food & Beverage, in particolare nel settore della ristorazione di alta fascia. Nel 2017 ha frequentato la English Academy for Wines and Spirits di Londra e nel 2021 ha conseguito il diploma di tecnico enogastronomico, nella convinzione che la formazione del sommelier debba essere continua ed articolata. Ma il suo approccio al vino, apparentemente rigoroso, è in realtà sensuale e romantico, perché un buon calice prima di tutto deve saper suscitare emozione.

Sponsor



LOCHERBER®
MILANO

ANCOROTTI
COSMETICS



ADAMAS
EXCLUSIVE ITALIAN CAVIAR



FABBRICA D'ORGANI
COMM.
GIOVANNI
TAMBURINI
- CREMA -
www.tamburini.org

